

oy
val

ponenti
tum Art



zz del con-
bera ed in-
ombettista
me talento
scesa inter-

no ospita il
di Catania
della can-
ti segue la
programma
tre la con-
t etnojazz-
ll stars gui-
a Bonomo-
hiude sulla
'alazzo Fat-
nerJazz del
doppio set
uito dal fi-
ervasi e dal
mmarinario
,30 e ore



▲ **Le gigantografie** La mostra di Arturo Di Vita

Ultimo giorno dell'installazione

La mostra en plein air delle gigantografie di Arturo Di Vita

Appaiono come suoni sospesi in aria, come grumi di note in forma di nuvole che, agitate dal vento e trafitte dalla luce cangiante del sole, si sciolgono in pioggia di melodie e ritmi su vicoli e piazzette del centro storico. Più dell'anno scorso, le installazioni nell'area del Village, nei pressi del teatro Santa Cecilia, hanno costituito la novità più caratterizzante della seconda edizione del Sicilia Jazz Festival, fin dall'originale sistemazione aerea che si è voluta realizzare con le gigantografie di ben oltre un centinaio di jazzisti che segnano la storia del Brass Group. Quasi tutte le foto sono state realizzate da Arturo Di Vita, da molti anni fotografo ufficiale della fondazione.

«Stampare le foto su grandi pannelli trasparenti da sospendere a reti aeree tese tra i tetti degli edifici - racconta Di Vita - è stata una brillante idea dell'architetto Laura Galvano. Il jazz è il linguaggio della libertà e lo si è voluto accordare col fascino unico del nostro centro storico, realizzando le immagini come "vele di libertà" che interagissero col continuo mutare della luce e dei venti del Mediterraneo». Altre gigantografie sono invece sistemate in balconi e finestre della zona. «Per questa speciale serie di pannelli - spiega Di Vita - l'intenzione era di evocare una sorta di gigantesca jam session virtuale ed allora ho scelto scatti che mostrano il soggetto come fosse affacciato nell'atto di unire il suono del proprio strumento alla coralità dei compagni».

Il risultato premia l'intenzione, creando un'affascinante galleria di giganti del jazz dei quali oltre a cogliersi tratti, espressione e tensione del volto sembrano percepirsi anche le note emesse in quell'istante, tratto estetico costante nell'arte di Di Vita e che spesso gli permette la felice sintesi di immagine e suono. - g.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ne
in

ano ur
acciar

i. Da dom
posti let
i Imeres
reparti C
linico e s
di Partini

presenta
no posit
l'Isola: «
Tiziana M
al Cerve